



AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E DELLE RELATIVE AZIONI PER L'AUTOIMPIEGO AD ACCESSO INDIVIDUALE IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI RE-IMPIEGO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ANNO 2011 NELL'AMBITO DELL'AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK 2009/2011 - FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 2 - ASSE INCLUSIONE SOCIALE

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento

n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Regolamento n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il decreto del Presidente della Repubblica del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e in particolare il capo III "Politiche attive per il lavoro";

Richiamata altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 recante "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011 n. 296)";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1681/2007 "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione europea e individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- n. 105/2010 "Revisione alle Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005 n. 265" e s.i. e successive modifiche;
- n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)";
- n. 826 del 13/06/2011 "Approvazione Disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011";

B) Finalità

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle "Approvazioni delle disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011", intende rendere disponibile un'offerta di percorsi formativi ad accesso individuale di avviamento all'auto impiego.

In particolare, al fine di ridurre i costi e gli oneri in capo ai soggetti attuatori e alle Pubbliche Amministrazioni, con il presente Avviso la Regione procederà a selezionare i soggetti formativi e la relativa offerta per renderla disponibile alle Amministrazioni

Provinciali per l'attuazione di quanto previsto dalla sopra citata DGR. n. 826/2011 nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato 1) della presente deliberazione.

In particolare le Amministrazioni provinciali procederanno, attraverso propri atti:

- a individuare i potenziali destinatari interessati a costituire un'impresa individuale o una società o a intraprendere un'attività autonoma, di nuova costituzione, in forma individuale o associata.
- a rendere loro disponibile l'offerta selezionata con il presente Avviso.

La scelta del percorso, tra le offerte validate in esito al presente Avviso, è in capo ai destinatari degli interventi e le Amministrazioni provinciali provvederanno con risorse di cui al POR FSE Asse III - Inclusione sociale all'impegno e alla liquidazione in nome e per conto dei beneficiari al soggetto gestore delle attività erogate.

C) Destinatari delle azioni finalizzate all'auto impiego

I destinatari delle azioni, come definito nelle Disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011" sono:

- soggetti in condizione di grave disagio, cioè persone con gravi problemi sociali o sanitari attestati dalle competenti strutture pubbliche (es. dipendenza da alcolismo o tossicodipendenza, ex detenuti, area penale esterna, senza fissa dimora, estrema povertà, ecc.), che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro al Centro per l'impiego.
- mono genitori, cioè persone in nuclei familiari con assenza dell'altro genitore e la presenza di uno o più figli a carico (minorenni o maggiorenni), anche conviventi con la famiglia d'origine purché essa sia a loro carico, che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro al Centro per l'impiego.

La selezione dei destinatari attraverso procedure di evidenza pubblica sarà effettuata dalle Amministrazioni provinciali.

La scelta del percorso, tra le offerte validate in esito al presente Avviso, è in capo ai destinatari degli interventi

e le Amministrazioni provinciali provvederanno con risorse di cui al POR FSE Asse III - Inclusione sociale all'impegno e alla liquidazione in nome e per conto dei beneficiari al soggetto gestore delle attività erogate nell'ambito della disponibilità complessiva di 2,5 mil. di euro prevista per l'attuazione delle azioni di re-impiego - Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011 di cui alla Deliberazione di Giunta n. 826/2011.

I destinatari selezionati dalle Province ed avviati al percorso di avviamento all'auto impiego riceveranno un sostegno al reddito nelle modalità indicate dalla DGR n. 826/2011.

D) Requisiti di ammissibilità dei soggetti attuatori

Possono presentare la propria candidatura i soggetti di cui alle delibere della Giunta regionale nn. 177/2003 e s.m.i. e 105/2010 e s.m.i.

In particolare, possono candidarsi gli organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Si sottolinea come, in casi di utenze particolari, le Amministrazioni Provinciali potranno indirizzare gli utenti per i quali si rileva la necessità alla sola offerta candidata da organismi accreditati per "utenze speciali".

E) Requisiti di ammissibilità dell'offerta di azioni di auto impiego

Le azioni di auto impiego candidabili dovranno prevedere le seguenti fasi:

- valutazione della propensione all'auto impiego;
- analisi dell'idea imprenditoriale;
- costruzione del business plan;
- costruzione del piano di marketing;
- consulenza fiscale;
- accompagnamento allo start-up.

Tutte le fasi dovranno di norma essere erogate a meno che la valutazione dei fabbisogni delle persone non renda le stesse non pertinenti.

I percorsi dovranno avere una durata compresa tra 40 e 150 ore, con un valore finanziario compreso tra € 2.000,00 e € 5.000,00, secondo la seguente tabella di riferimento:

Fascia di durata (ore)			Valorizzazione assegno (voucher) formativo in €
1	40	60	2.000,00
2	61	100	3.500,00
3	101	150	5.000,00

La durata del percorso dovrà essere definita a seguito della presa in carico della persona da parte del soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso individualizzato entro 15 giorni dalla segnalazione formale del destinatario da parte del Servizio per l'Impiego e comunque entro e non oltre il 31/12/2011.

Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione dell'offerta e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta.

G) Modalità e termini per la presentazione della candidatura delle azioni di auto impiego

Le candidature dell'offerta formativa, compilate su apposita modulistica dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12 del 9 settembre 2011** all'indirizzo REGIONE EMILIA ROMAGNA - Direzione Cultura, Formazione e Lavoro - Servizio Programmazione, valutazione ed interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, Viale Aldo Moro, n. 38 - 40127 - Bologna, pena la non ammissibilità.

Le candidature potranno essere inviate con raccomandata A/R. In questo caso non farà fede il timbro postale.

I soggetti gestori dovranno inviare, debitamente compilate:

- la richiesta di rendere disponibile la propria offerta di azioni per l'auto impiego e l'impegno a realizzare la stessa nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso in regola con le norme sul bollo sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido;
- la scheda descrittiva dell'azione di auto impiego;
- le schede di pubblicizzazione delle azioni in riferimento a ciascuna sede di erogazione.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere anche inviata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Tutta la modulistica è scaricabile dal sito Internet: www.emiliaromagnasapere.it.

H) Procedure e criteri di validazione, tempi ed esiti delle istruttorie

Le candidature sono ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetti di cui al punto D.;
- compilate sull'apposita modulistica;
- complete delle informazioni e della documentazione richiesta.

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande presentate da soggetti ammissibili di cui al punto D. saranno sottoposte a successiva analisi che verificherà la coerenza e la rispondenza a quanto previsto dal presente Avviso al fine della validazione delle stesse. Le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali e delle Amministrazioni provinciali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro".

Sarà facoltà della Commissione di validazione richiedere chiarimenti e audizioni sulle candidature proposte.

Si procederà alla validazione di norma entro 30 giorni dalla scadenza, a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Le procedure per la validazione dell'offerta si concluderanno con atto del dirigente competente che conterrà:

- elenco degli organismi ammessi e della relativa offerta validata;
- elenco degli organismi non ammessi;
- elenco dell'offerta non ammessa.

L'atto sarà pubblicato all'indirizzo www.emiliaromagnasapere.it e www.emiliaromagnalavoro.it, nonché sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e di Italia lavoro S.p.A.

Le modalità di gestione e le procedure di attuazione saranno definite nell'atto dirigenziale di validazione.

I) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo Progval@regione.emilia-romagna.it.

M) Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
 - b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute e offerte formative;
 - c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
 - e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
- Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un

impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.